

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	05/11/2021	4	Tram, finanziata la linea verde con 222 milioni presi dal pnrr = Finanziata la linea verde del tram Dal Pnrr arrivano 222 milioni <i>Alessandra Lesta</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	05/11/2021	5	Cantieri, dehors e bonus facciate espariscono i parcheggi = Con l'esplosione dei cantieri e dei dehors è allarme sosta Qui non si parcheggia più <i>Francesca Riecio</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	05/11/2021	15	Cantina Bentivoglio L'esplosivo funk, rock e blues dei Savana Funk <i>(an Tin)</i>	8
NUOVA FERRARA	05/11/2021	21	Argenta e Pieve di Cento prolungano domenica Argenta e Pieve di Cento prolungano domenica <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	05/11/2021	23	Cento e Pieve in lutto per l'anima dei Lions ed ex funzionario Carice Cento e Pieve in lutto per l'anima dei Lions ed ex funzionario Carice <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	05/11/2021	7	Sì ai fondi per il tram "Il bilancio parte bene" = Intervista a Roberta Li Calzi - Bilancio, atto primo "Ecco i fondi del tram" <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/11/2021	37	Tram, finanziata anche la linea verde = Il tram corre: 222 milioni per la linea verde <i>L. O.</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/11/2021	38	Operaio mutilato La rabbia dei sindacati = I Cobas: Operaio mutilato, dramma evitabile <i>Francesco Zuppiroli</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/11/2021	43	Aumentano i nuovi casi di positività: sono 68 C'è un altro morto, una donna di 94 anni <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/11/2021	50	Rinasce FaLab, il laboratorio dei nuovi mestieri <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/11/2021	62	Caruso, l'icona Hornets tocca quota mille punti <i>Giacomo Gelati</i>	18

DA ROMA VIA AL PIANO DEI LAVORI PUBBLICI DA 300 MILIONI

Tram, finanziata la linea verde con 222 milioni presi dal Pnrr

Dal Pnrr arrivano più di 222 milioni per finanziare la linea verde del tram, a copertura dell'intera richiesta avanzata dal Comune.

Lo schema di decreto è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni e dalla Conferenza unificata. «Il tram è un'opera fondamentale per il futuro della città — esulta Lepore — Il finanziamento del

ministero è un risultato a cui abbiamo lavorato alacremen-
te in queste settimane e che ci
aspettavamo».

a pagina **4 Testa**



I lavori che furono realizzati in via Massarenti per l'eliminazione delle vecchie rotaie del tram



Peso:1-23%,4-55%

Finanziata la linea verde del tram Dal Pnrr arrivano 222 milioni

Intanto la giunta dà l'ok al piano dei lavori pubblici: 300 milioni in tre anni

Grazie al Pnrr arriverà il finanziamento della linea verde del tram. È stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni e dalla Conferenza unificata lo schema di decreto del ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili che indica tra gli interventi ammessi anche il progetto del tratto nord della seconda linea tranviaria cittadina, sulla direttrice Corticella-Castel Maggiore.

Il finanziamento di 222 milioni di euro coprirà l'intero fabbisogno richiesto dal Comune per realizzare l'opera e per la fornitura dei tram che correranno sulla linea (lunghezza complessiva 7,4 km e 18 fermate). «Il tram è un'opera fondamentale per il futuro della città — esulta Lepore — Il finanziamento del ministero è un risultato a cui abbiamo lavorato alacremente in queste settimane e che aspettavamo. Riconoscere questi fondi vuol dire avere fiducia nella nostra capacità di realizzare in tempi brevi un'opera complessa. È questo è di buon auspicio anche per gli altri progetti presentati». Adesso, aggiunge, «sarà fundamenta-

le concentrarsi, con la cabina di regia sulle infrastrutture che istituiremo la settimana prossima, sulla programmazione dei tempi e sulla riduzione al minimo degli eventuali disagi per i cittadini nella fase di realizzazione. Sono certo che sapremo insieme portare a casa il risultato per Bologna». L'arrivo dei fondi dimostra che «è stato riconosciuto anche a livello governativo il bellissimo lavoro fatto dall'amministrazione», commenta a sua volta Claudio Mazzanti, assessore alla Mobilità nello scorso mandato e oggi consigliere comunale del Pd. Il progetto di fattibilità era stato presentato dal Comune lo scorso gennaio al dicastero, che ha deciso di inserirlo tra quelli che usufruiranno delle risorse che il Pnrr ha messo a disposizione per il potenziamento del trasporto rapido di massa.

Nel frattempo, mentre l'Amministrazione si prepara a un vertice con Hera per iniziare a studiare il superamento della raccolta porta a porta in centro storico l'assessore ai Lavori pubblici di Palazzo d'Accursio, Simone Borsari,

ha annunciato 300 milioni di euro per scuole, rigenerazione urbana, riqualificazione energetica, edilizia sociale, mobilità e verde. Si tratta del primo provvedimento economico messo a terra dalla giunta, che ha approvato il piano triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'elenco dei lavori per il 2022, che da soli cubano oltre 110 milioni. Lo stanziamento sarà sottoposto al voto del Consiglio comunale, poi si procederà con la pubblicazione dei primi bandi di gara.

Il programma prevede la costruzione di nuove scuole come il nido Parco Grosso, quello di viale Lenin, il polo dell'infanzia in via Menghini, le nuove medie Dozza e Besta, la ricostruzione dell'ex scuola dell'infanzia Gualandi, la ristrutturazione del polo 0-6 Marzabotto e l'adeguamento sismico delle Carducci, oltre ad altri interventi in diversi edifici.

Sono previsti pure il completamento della riqualificazione del Teatro Comunale, su via del Guasto, di Villa Aldini e Villa Salus. E ancora il completamento della ristrutturazione dell'ex parcheggio

Giuriolo, l'efficientamento energetico del Pala Dozza, la ristrutturazione del centro polifunzionale Caserme Rosse, il restauro della Palazzina Liberty dei Giardini Margherita, il restauro del Museo della Tappezeria di Villa Spada, la ri-funionalizzazione dei locali in via Marco Polo e via Rimesse per i servizi sociali e manutenzione della Certosa e di Borgo Panigale, oltre che una nuova tensostruttura al centro sportivo Barbieri e il centro polifunzionale a basso consumo in Montagnola. Infine, alloggi per il contrasto al disagio abitativo, riqualificazione di aree urbane e verdi e parchi.

Alessandra Testa

Le reazioni

Lepore: è un'opera fondamentale per il futuro della città, ce lo aspettavamo

Cantieri
Sopra, la rimozione di vecchie rotaie del tram nel 2019
Sotto Villa Aldini, il cui restyling è nel programma di lavori pubblici

Da sapere

● Per il 2022, sul fronte scuole, si prevede la costruzione del nido Parco Grosso e quello di viale Lenin, il nuovo polo dell'infanzia in via Menghini, le nuove sedi delle medie Dozza e Besta, la demolizione e ricostruzione dell'ex scuola dell'infanzia Gualandi, la ristrutturazione del polo scolastico 0-6 Marzabotto e l'adeguamento sismico delle scuole Carducci, oltre ad altri interventi di miglioramento sismico e antincendio su altri edifici



Peso: 1-23%, 4-55%



IN CITTA

Cantieri, dehors e bonus facciate E spariscono i parcheggi

di **Francesca Blesio**

Tra dehors Covid e nuovi cantieri per il bonus facciate e il 110%, in città sono spariti i parcheggi. a pagina 5

Con l'esplosione dei cantieri e dei dehors è allarme sosta «Qui non si parcheggia più»

Disservizi anche in periferia. E le moto in centro perdono gli stalli

Un tempo si attingeva a pazienza e fantasia e un parcheggio, in qualche modo, saltava fuori. Oggi non più. Gli stalli dei motorini in centro stanno scomparendo e diventa complicato parcheggiare le auto anche fuori porta. Bologna sembra essersi di colpo ristretta. E i motivi non risiedono soltanto in scelte (o mancate scelte) di palazzo, piuttosto si tratta di una congiuntura infelice.

A rendere complicata la vita di chi deve trovare uno spazio per la sosta di scooter o automobile, per non parlare di un furgone, sono diversi fattori che, sommandosi assieme, diventano letali per la mobilità cittadina. Alla già esistente carenza di parcheggi, soprattutto in centro, alla quale si attende che la nuova giunta provi a dare una risposta in tempi brevi, si sono aggiunti: i cantieri nati sulla spinta del «bonus facciate» e del «bonus 110%», l'ampliamento e l'incremento dei dehors, il ritorno dei cassonetti in superficie, il boom delle consegne a domicilio, il ritorno (anche su gomma) dei turisti.

«Il problema c'è ed è evidente» conferma Giancarlo Tonelli direttore di Confcommercio Ascom. «La presenza di cantieri è superiore alle normali consuetudini, sia in centro che in periferia, e questo ha portato a un'importante riduzione dei parcheggi. In alcuni casi si è aggiunta anche la presenza di nuovi dehors che però si sono sviluppati, dove possibile, più sotto i portici o nelle piazze — ragiona Tonelli — Non dobbiamo che la ripartenza del settore dell'edilizia ha un effetto positivo per tutta l'economia (altri 30 settori gli sono legati) ed è fondamentale, come lo è per ristoranti e pubblici esercizi». Il direttore di Ascom Bologna indica la strada della comprensione e dell'indulgenza: «Occorre avere un minimo di pazienza e di tolleranza in più, in questa situazione particolare, complicata dalla pandemia, se no si è miopi, dobbiamo ragionare in modo positivo e costruttivo». Bisogna cominciare già a guardare oltre il periodo di emergenza, però, se si ambisce a una città migliore. «E dobbiamo rimettere mano al piano sosta, con

parcheggi sia in centro che in prima periferia sottoterra superiori a quelli odierni: noi un piano, in questo senso, lo avevamo e lo riproporremo alla nuova amministrazione».

Guardando oltre i disagi odierni, anche Confesercenti Bologna, con il presidente Massimo Zucchini, concorda: «È ora di ripensare ai parcheggi, il problema c'è ed è sentito. I disservizi sono enormi». Zucchini suggerisce di intervenire con «parcheggi scambiatori: diversi, di livello, a prezzi onesti e ben serviti da navette con frequenza ogni 15 minuti». La mobilità dolce non può essere, almeno non ancora e non da sola, la soluzione alla carenza di parcheggi. «Ben vengano biciclette e pedonalizzazioni, ma la gente



Peso: 1-2%, 5-66%

continuerà a girare in auto e il problema sosta resterà. Invece che a combustibile le macchine andranno a idrogeno o saranno elettriche, ma non scompariranno», è la previsione.

Sia Zucchini che Tonelli, a conclusione del ragionamento, sollevano il tema del trasporto pubblico, per entrambi insufficiente: «Andrebbero incrementate le corse notturne e quelle domenicali» ammoniscono. Il tram, poi, sarà un nuovo banco di prova su cui ragionare in un piano strategico di sosta futura.

Intanto i problemi di parcheggio restano, e in centro si stanno complicando come mai prima anche per i motorini. Soprattutto nei pressi del Quadrilatero. Dopo l'eliminazione in blocco degli stalli di via Rizzoli e di via Zamboni, ora sono stati cancellati quelli di piazza Roosevelt, a causa del cantiere della Prefettura. «Un disastro, ho perso tanti clienti e i lavori finiranno ad agosto 2022: dopo lo stop del Covid, questo non ci voleva proprio» racconta Francesco del Bar Nuovo, aperto davanti alla Questura 3 anni e mezzo

fa. In via Altabella (altra strada che ha perso moltissimi stalli), per parcheggiare c'è chi sceglie i portici. «Sono patrimonio dell'umanità Unesco, andrebbero tutelati — fa presente Vincenzo Romeo di Mariromei — E invece ci parcheggiano tutti sotto. I vigili passano, ma nessuno dice nulla né sanziona chi sgarra. Insomma, è il Far West».

Francesca Blesio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Criticità
Le criticità già esistenti in tema sosta sono aumentate negli ultimi mesi: i cantieri nati sulla spinta del «bonus facciate» e del «bonus 110%», l'ampliamento e l'incremento dei dehors causa Covid e il ritorno dei cassonetti in superficie hanno sottratto parcheggi auto, moto e furgoni (e c'è chi poi sceglie di inventarsi stalli sotto ai portici...)
Foto Nucci/
LaPresse



Peso:1-2%,5-66%



Via Galliera Strisce blu inutilizzabili in via Galliera



Piazza Roosevelt Via gli stalli dei motorini



Via Barberia Parcheggi per le moto inagibili



Cantina Bentivoglio

L'esplosivo funk, rock e blues dei Savana Funk

Serata piena di energia questa sera alla Cantina Bentivoglio con i Savana Funk (ore 22). Un quartetto che è il perfetto esempio di cosa significhi live band, l'unione di generi incendiari come funk, rock e blues ed una attitudine alle jam. Nati come trio con Aldo Betto (chitarra), Blake C.S. Franchetto (basso), Youssef Ait Bouazza (batteria), hanno successivamente inglobato nel progetto

Nicola Peruch (tastiera e programmazione), musicista presente fin dal primo album.

(An.Tin.)



Peso:3%

LE PROSSIME CERIMONIE

Argenta e Pieve di Cento prolungano domenica

ARGENTA. Nell'Argentano le manifestazioni proseguono domenica con tre corte per la deposizione delle corone. Il primo parte da Anita alle ore 8.30, per arrivare alle 9 a Longastrino, alle 9.50 a Bando, alle 10.30 a Campotto e chiusura al Duomo di Argenta alle 11 per la messa. Il secondo parte da San Nicolò, poi alle

10.45 passa per Consandolo e alle 12.30 al Cimitero del Commonwealth di Argenta. Alle 11 il terzo corteo sarà a Santa Maria Codifiume con ritrovo in chiesa. Presenti alle cerimonie gli amministratori comunali.

Mentre a Pieve di Cento, domenica alle 9.30, sarà intitolato il giardino antistante il cimitero al "Milite Igno-

to e ai Caduti civili di tutte le guerre": interverranno il sindaco Luca Borsari e lo storico Luca Alessandrini. Chiusura con la messa.



Peso:6%

OGGI L'ULTIMO SALUTO

Cento e Pieve in lutto per l'anima dei Lions ed ex funzionario Carice

CENTO. Vasto il cordoglio in queste ore per la morte di Galeazzo Taddia, deceduto mercoledì all'età di 81 anni. Taddia era molto noto sia nel Centese che nel Cento-pievese per due motivi. Intanto, la professione, dipendente della Cassa di risparmio di Cento, istituto bancario nel quale ha avuto negli anni importanti ruoli da funzionario. Poi il volontariato, infatti l'81enne (aveva compiuto gli anni lo scorso 14 ottobre) era stato tra i co-fon-

datori del Lions Club a Pieve di Cento, nel quale negli anni ha ricoperto a lungo l'incarico di presidente e poi di past presidente avendo anche incarichi organizzativi, a

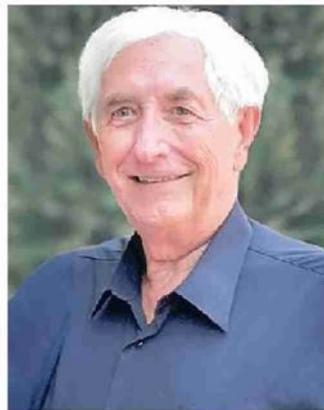
esempio dell'importante congresso distrettuale del 2012, il quale ha visto darsi appuntamento al Museo Magi 900 circa 400 delegati dalle province di Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Piacenza e La Spezia. Negli anni successivi Taddia ha fatto parte anche dell'associazione Cento%Cuore, in rappresentanza della società civile.

L'ULTIMO SALUTO

Taddia ha poi lasciato un'eredità importante, a partire dai figli Federico e Filippo (il primo è giornalista e scrittore, attualmente lavora per Radio 24). Oltre a loro, l'81enne lascia Gabriella, gli adorati nipoti Iacopo, Edoardo e Alessandro. i fra-

telli, gli altri parenti e quanti lo hanno conosciuto nel corso di anni così ricchi di impegni. Il funerale di Taddia è previsto oggi, partendo dall'ospedale Santissima Annunziata di Cento per la chiesa parrocchiale di San Pietro, dove alle 15 viene celebrata la santa messa, poi l'ultimo viaggio al cimitero locale per la tumulazione.

I famigliari dell'81enne nel ringraziare quanti parteciperanno alla cerimonia, chiedono a chi gli vorrà rendere omaggio di non prendere fiori, bensì fare offerte all'associazione Amici di Adwa onlus molto attiva nel Centese (Banca Credem, Iban IT68J 030322340001 0000563212).



Galeazzo Taddia, 81 anni



Peso:17%

Sì ai fondi per il tram “Il bilancio parte bene”

L'assessora Roberta Li Calzi e il via libera ai 222 milioni grazie al Pnrr

In arrivo i fondi del Pnrr, che potranno cambiare il volto della città. Una parte di queste risorse è già contenuta nella manovra di bilancio, che l'assessora Roberta Li Calzi presenterà in giunta la prossima settimana. Ma per alcune opere ci sono anche stanziamenti specifici, come nel caso della linea Verde del tram, che ieri ha visto approvare finanziamenti per 222 milioni di euro. Si aggiungono quindi 7,4 chilometri di

percorso e 18 fermate alla linea Rossa finanziata in precedenza. «Si apre una nuova pagina per la città - ha detto Li Calzi - lavoriamo al rilancio, con attenzione ai più fragili».

● a pagina 7

Intervista all'assessora Li Calzi

Bilancio, atto primo “Ecco i fondi del tram”

Effetto Pnrr, sbloccati
222 milioni per l'opera
“Ma la nostra manovra
avrà anche una forte
impronta sociale”

di **Eleonora Capelli**

Molti fondi in arrivo, Bologna comincia a fare i conti con i finanziamenti del Pnrr che possono cambiare il volto della città. Una parte di questi sarà nella manovra di bilancio che l'assessora Roberta Li Calzi conta di presentare in giunta la prossima settimana. Altri finanziamenti destinati a singole opere arrivano “alla spicciolata”,

come i finanziamenti per la seconda linea di tram, la Verde. Ieri con 222 milioni è stata infatti finanziata l'infrastruttura che collegherà via dei Mille a Castel Maggiore, passando per piazza dell'Unità e proseguendo lungo via di Corticella e via Shakesperare, lungo via Bentini e fino alla stazione Sfm di Corticella. Questi soldi sono sufficienti sia a realizzare l'opera che per acquistare i tram che

correranno sulla linea, una vera rivoluzione del traffico che aggiunge 7,4 chilometri e 18 fermate alla linea Rossa già finanziata in precedenza. Il ministero delle Infrastrutture ha deciso di inserire



Peso: 1-16%, 7-44%

la linea Verde tra le opere da finanziare con le risorse del Pnrr, aprendo di fatto una fase nuova della città. Che potrà contare su molti più soldi a disposizione, ma dovrà dimostrare di essere in grado di saperli spendere.

Assessora Roberta Li Calzi, il sindaco Matteo Lepore aveva promesso di far partire a fine ottobre l'iter per l'approvazione del bilancio. A che punto siamo?

«Noi abbiamo iniziato a lavorare subito dopo la nomina su tutti i dossier e la prossima settimana conto di presentare il bilancio previsionale in giunta. Il termine che dobbiamo rispettare è quello del 31 dicembre per l'approvazione, in modo da garantire la continuità amministrativa e degli investimenti. Dopo la presentazione in giunta e in consiglio comunale, comincia l'iter delle consultazioni che prevede la discussione con le parti sociali, con le diverse commissioni e anche nei quartieri. Quest'ultima è la parte aperta anche alla cittadinanza».

I fondi del Pnrr sono già parte della manovra per il 2022?

«Sì, in parte sono già previsti fondi del Pnrr, che si innestano su un bilancio solido, sia per la precedente gestione dell'assessore Davide Conte che per il lavoro fatto dagli uffici, rigorosissimo».

Può darci un'idea di cosa bisogna aspettarsi da questa manovra che di fatto è il primo banco di prova dell'amministrazione Lepore?

«Credo sarà evidente la forte impronta sociale, di attenzione a tutte le criticità emerse durante la pandemia. Il sindaco ha annunciato, ad esempio, che verranno finanziate tutte le 7.608 famiglie che hanno presentato domande idonee al contributo per l'affitto, con uno stanziamento aggiuntivo di 640 mila euro per consentire a tutti gli idonei di avere il contributo. A prescindere dalla voce di bilancio in cui questa decisione sarà inserita, è un segnale forte della direzione che si vuole intraprendere».

Lepore ha detto che gli 8 miliardi del Pnrr in arrivo possono salvare una città ma anche soffocarla, se non sono usati bene. Lei che ne pensa?

«Poter fare un bilancio senza pensare a tagli o rincari è un privilegio. Se parliamo di problemi di abbondanza, come si dice a Bologna, magari averne. Io credo che noi siamo di fronte a una nuova fase. Dopo l'epoca dei tagli, di qualche anno fa, lo scorso mandato ci sono stati molti investimenti. Adesso apriamo una pagina diversa, di rilancio dopo la pandemia ed è

una sfida che ci vede tutti uniti».

Su quali aspetti l'amministrazione dimostrerà particolare attenzione, attraverso gli atti del bilancio?

«Negli atti c'è la politica, il cuore delle scelte dell'amministrazione. In questa fase ci sarà una grande attenzione alle conseguenze della pandemia, all'equità di genere, alle fragilità».

In campagna elettorale lei ha detto che le scuole paritarie dell'infanzia dovrebbero essere autosufficienti, senza fondi comunali. La pensa ancora così?

«Era una domanda che mi hanno posto i membri dell'Uaar (Unione atei, agnostici e razionalisti) e io ho risposto come la pensavo. Adesso sono in una squadra, ho un incarico diverso, le decisioni si prendono insieme».

Roberta Li Calzi

È assessora al Bilancio e allo sport al Comune di Bologna



Tram, finanziata anche la linea verde

Corticella-Castel Maggiore, da Roma arrivano 222 milioni di euro. Lepore: «Sulla mobilità sentiremo i cittadini» Servizio a pagina 5

Il tram corre: 222 milioni per la linea verde

Finanziato il secondo percorso che dal centro arriva a Castel Maggiore. Il sindaco Lepore: «Un passo importante per migliorare la mobilità»

Dal cilindro del Pnnr (il Piano nazionale di ripresa e resilienza) spuntano anche i fondi per finanziare integralmente la realizzazione della seconda linea del tram, la Verde, pensata per collegare il centro con Castel Maggiore: 222 milioni e 142mila euro, a copertura dell'intera richiesta avanzata dal Comune.

Il tratto finanziato, ricorda Palazzo d'Accursio, lungo circa 7,4 chilometri, avrà 18 fermate. Dal capolinea sud, in via dei Mille, il tracciato si sviluppa verso nord lungo via Indipendenza, via Matteotti, piazza dell'Unità (questa parte in sovrapposizione con la linea rossa) per poi proseguire sulle vie Corticella, Bentini, Sant'Anna, Byron, Shakespeare, fino a raggiungere la stazione Sfm Corticella e concludersi a Castel Maggiore.

«Il tram è un'opera fondamentale per il futuro della città», commenta il sindaco Matteo Lepore. Il finanziamento del Ministero «è un risultato a cui abbiamo lavorato alacremente in queste settimane e che aspettavamo. Ma l'arrivo di queste risorse è un segnale positivo anche sotto l'aspetto della credibilità di Bologna nel Paese».

Ieri, intanto, Lepore ha parlato anche di mobilità intervistato nel programma Dedalus, su èTv. Ha affermato la volontà di «inve-

stire sul trasporto pubblico e Servizio ferroviario metropolitano, per dare le stesse opportunità di spostamento a tutto il milione di persone che abita il territorio metropolitano».

Lepore sottolinea la necessità di «convincere i cittadini, facendoli partecipare alle scelte, a cambiare stile di vita, a muoversi in modo diverso». La riorganizzazione della mobilità punta

non solo a ridurre l'inquinamento, «ma anche a rendere migliore la vita negli spostamenti».

Perché, avverte il sindaco, «vivere senza auto, se si può, è meglio. Ma non tutti possono permetterselo. Noi, come istituzioni, dobbiamo fare scelte per mettere in condizione tutti di non usare l'auto».

Organizzare la città in modo differente «può fare la differenza sulla qualità della vita». Ecco perché «vogliamo Zone 30, aree pedonali, strade scolastiche pedonali». Ma, assicura Lepore, «faremo percorsi condivisi con i cittadini. E gli interventi si faranno dove si potrà davvero migliorare la qualità della vita di tutti i giorni».

Se non un rivoluzionario, «non sono certo un conservatore», riconosce Lepore. E questo, per

Bologna, «una città a volte soddisfatta di sé, potrebbe essere un problema». Poiché cambiare «mette in discussione le nostre scelte quotidiane».

Nell'intervista a èTv il sindaco parla anche di sicurezza. «Ho chiesto - afferma - un cambio di passo». Invece di inseguire l'emergenza, si lavora «in squadra con Prefettura e Questura a un progetto di sicurezza integrata, che ha come obiettivo anche il contrasto alla criminalità organizzata».

Questa azione «darà frutti nel medio periodo». Di certo, «è già chiaro che, di notte, il numero di uomini delle forze dell'ordine non è sufficiente». Per questo, afferma Lepore, «ho scritto al Ministero dell'Interno per iniziare un dialogo che porti a rafforzare gli organici delle forze dell'ordine in città».

I. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROMESSA A 'È TV'

«Faremo partecipi i cittadini: Zone 30 e aree pedonali saranno condivise con chi ci abita»



Il sindaco Matteo Lepore nel suo ufficio a Palazzo d'Accursio



Peso: 1-9%, 37-44%

L'incidente all'Interporto

Operaio mutilato La rabbia dei sindacati

Zuppiroli a pagina 6

I Cobas: «Operaio mutilato, dramma evitabile»

Il sindacato incontra Interporto e Comune: «Ora cambiamo le modalità di lavoro». Lepore: «Un protocollo per imprese etiche»

I Si Cobas si fanno sentire alzando la voce. Non solo lo sciopero di due giorni indetto mercoledì per facchini e drivers di Dhl, ieri una rappresentanza del sindacato di base ha tenuto il punto sulla sicurezza sul lavoro nel settore della logistica nel corso di un tavolo di confronto con il direttore dell'Interporto Sergio Crespi e il capo di gabinetto del sindaco Matteo Lepore, Sergio Lo Giudice. Un incontro urgente convocato dopo l'ennesimo infortunio sul lavoro avvenuto al polo logistico di Bentivoglio, dove un rullo di smistamento del magazzino Dhl, al blocco 9.4, ha tranciato di netto sei dita a un giovane tecnico di 21 anni. Una mutilazione tremenda che avviene ad appena due settimane di distanza dalla morte di Yaya Yafa al magazzino di Sda e su cui ora si apre una nuova attività di indagine da parte dei carabinieri della compagnia di Molinella e della medicina del lavoro, per chiarire dinamiche dell'incidente e individuare eventuali responsabilità per lesioni colpose. Una mutilazione che il sindacato di base ha poi sottolineato durante il tavolo come «un dramma evitabile».

Il rappresentante in Dhl dei Si Cobas infatti avrebbe segnalato prima della fatalità una criticità legata al rullo che in particolare ha reso monco il tecnico. Per questo i sindacalisti hanno battuto i pugni sul tavolo, specificando che «non ci interessano discorsi sulla settimana della sicurezza o di progetti di impresa etica. Tantomeno presidi sanitari per intervenire quando la frittata è già stata fatta». I Si Cobas durante il tavolo di confronto hanno specificato come «sia importante ora affrontare il tema alla radice, dalle modalità di lavoro che si sono affermate nella logistica. Il lavoratore muore perché è precario, come lo era Yaya Yafa. Il lavoratore muore o si infortuna perché nessuno gli spiega prima come lavorare. Il lavoratore muore perché ogni volta che c'è un'ispezione le aziende vengono avvertite e al momento del controllo tutto fila liscio. Non vogliamo – hanno ribadito i Cobas – soluzioni aleatorie, ma strutturali, che cambino le modalità e i tempi di lavoro, che intervengano sui contratti, sulla regolamentazione dei subappalti».

Una discussione quella di ieri a

cui per ora non seguiranno immediati nuovi incontri, sebbene a distanza il sindaco Matteo Lepore – a margine della presentazione del Festival della scienza medica – abbia commentato il dramma del giovane operaio mutilato ai magazzini Dhl, precisando come «l'amministrazione non intende vendere le proprie quote dell'Interporto. Perché vogliamo fare un passo avanti, anzi dieci passi avanti e zero passi indietro sulla sicurezza sul lavoro. Credo che questi passi avanti debbano essere fatti oggi anche dalle aziende, che fittano gli spazi di Interporto o di altre piattaforme logistiche. Occorre che tutti garantiscano negli appalti e nei subappalti la sicurezza dei luoghi di lavoro. Non ci possono essere manager che vengono interpellati e dicono che non sanno –, sottolinea Lepore –. Dobbiamo avere più imprese etiche. E in questo senso, il nostro passo avanti è un'indicazione di senso di responsabilità e sono convinto che saremo la prima città in Italia a sottoscrivere un protocollo per la logistica etica», conclude il sindaco.

Francesco Zuppiroli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO

**Al magazzino di Dhl
un tecnico di 21 anni
ha perso sei dita
rimaste incastrate
in un rullo**



Peso: 33-1%, 38-53%



Il sindacalista Tiziano Loreti durante il presidio Si Cobas all'Interporto per Yaya Yafa



Peso:33-1%,38-53%

IL BOLLETTINO

Aumentano i nuovi casi di positività: sono 68 C'è un altro morto, una donna di 94 anni

Sono 68 i nuovi casi di positività in provincia di Bologna, 36 hanno effettuato il tampone per presenza di sintomi, 16 invece sono stati individuati attraverso le attività di contact-tracing. Due casi mediante gli screening sierologici mentre per 14 persone sono ancora in corso le indagini epidemiologiche. Tra i 68 nuovi contagi, 45 sono inseriti in focolai e 23

sono sporadici. Nessun caso è stato importato da altre regioni né dall'estero. Purtroppo si registra un nuovo decesso: una donna di 94 di San Giorgio di Piano. In tutta l'Emilia-Romagna i nuovi positivi delle ultime 24 ore sono 328 su un totale di 29.677 tamponi eseguiti. Le persone guarite sono 253 in più rispetto al giorno precedente.



Peso:8%

Rinasce FaLab, il laboratorio dei nuovi mestieri

Creato nel 2017 e 'chiuso' dalla pandemia, il progetto viene rilanciato da Comune e Unione per l'orientamento dei giovani

CASTEL MAGGIORE

Il FaLab di Castel Maggiore riaccende i motori, dopo il buio della pandemia. Nato nel 2017 con lo scopo di diventare un punto di riferimento per la formazione e l'orientamento dei giovani e dei meno giovani, offrendo anche spazi per l'imprenditorialità, ora cerca il rilancio mettendosi al servizio, oltre che del suo comune, dell'intera Unione Reno Galliera.

A supportare il progetto, che vede una partnership con Ethic srls, cooperativa Tatami e cooperativa Unione e servizi, c'è la Città metropolitana. La struttura di via Mazzacurati riaprirà i battenti lunedì come front office, quindi per entrare in contatto con i cittadini interessati: il target principale sono i giovani in uscita dalle scuole, ma l'hub vuole intercettare anche adulti che hanno perso il lavoro. Le attività a pieno regime però riprenderanno a gennaio. Questi due mesi serviranno a creare la rete di enti e stakeholder – associazioni di categoria, aziende, enti di formazione, istituzioni come Insieme per il lavoro, Fonda-

zioni – che graviterà con progetti, idee e supporto intorno al FaLab. Insomma, da oggi parte il percorso partecipativo che porterà all'elaborazione del calendario di appuntamenti del 2022 e dei servizi che si troveranno nella struttura. «Il FaLab non vuole sostituirsi a enti di formazione e orientamento – spiega l'assessora alle attività produttive Barbara Giannerini – ma vuole essere altro e collaborare con questi soggetti. È un progetto complesso e vuole andare a intercettare la realtà del lavoro: offrire psicologi del lavoro, una possibilità di formazione e orientamento non convenzionale per i giovani, essere un incubatore di startup».

Il percorso è stato presentato ieri, in un incontro (nella foto) a cui hanno preso parte oltre a Giannerini anche Giancarlo D'Angelo di Ethic Solutions, Francesco Nicolini della cooperativa Tatami, Giovanna Trombetti della Città metropolitana, la sindaca di Castel Maggiore Belinda Gottardi e la sindaca di Argelato Claudia Muzic, referente per commercio, attività pro-

duttive, legalità, interventi a sostegno delle imprese agricole dell'Unione Reno Galliera. «Il grande valore aggiunto è trasportare l'idea progettuale nell'Unione, che è un territorio ricco di settemila aziende – sottolinea Muzic –. Secondo alcuni dati il 65% dei bambini che frequentano la scuola primaria da grandi faranno un lavoro che oggi non esiste. È sempre più importante creare attività che abbiano le antenne puntate su come si modificano il mondo lavoro e il mondo in generale».

r. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORA GIANNERINI

«Non si sostituirà agli enti di formazione ma collaborerà con tutti i soggetti»



Peso:48%

Promozione, Gionata protagonista nel successo sulla Pgs Ima

Caruso, l'icona Hornets tocca quota mille punti

BOLOGNA

Ben 612 giorni dopo l'ultima sirenna (correva il febbraio 2020, prima del lockdown di marzo che ha fermato il mondo della palla a spicchi), sono tornati finalmente ad accendersi i fari sui parquet della Promozione: 71 le iscritte, di cui 26 bolognesi, per un futuro seggio nella serie D 2022/2023 (le prime 8 dei 6 gironi accederanno ai playoff a incrocio A-B, C-D, E-F).

Nella prima giornata del girone C inizio dirimpante per il Peperoncino di coach Brochetto, che ha la meglio nel derby contro i Diablos 62-41 (Calvi 19; Gamberini 10) e si prende la testa del raggruppamento assieme a Spartans Ferrara, 74-58 ai danni di San Giorgio di Piano (Bergami e Vischi 11), Fortitudo

Crevalcore, 74-59 contro Galliera (Vaccari 14; Bonfiglioli 16), Bianconeriba Baricella, 67-58 contro Vis Ferrara (Sitta 21), Cus Mo.Re. e Medolla, bene rispettivamente contro Sasso Castelfranco e Gallo.

Debutto a valanga nel girone D bolognese per gli Stars di coach Piccolo, che incassano i primi 2 punti con un netto 83-52 contro il Cmb Arcoveggio (Raffaelli 20; Rosati 12): nell'anticipo della seconda giornata di martedì il Cmb ha subito rialzato la testa espugnando Pianoro 74-79 con 30 punti di Rosati. Primi successi anche per Csi Sasso Marconi, corsaro all'overtime sul campo del Navile 70-74 (Pasquali 29; Bellodi 23), per gli Hornets, bene 65-61 contro la Pgs Ima (Caruso 21, che supera quota 1000 punti in maglia Hornets; Lugli 17), per la Pgs Welcome, bene sul campo dell'Horizon 53-55 (Grippio 13; Giuliani 15), e Pianoro, di misura a Castenaso

72-73 (Lombardo 22; Vaccari 15).

Domenica alle 19 la guardia della Virtus Castenaso Marco Bolelli farà visita alla sua vecchia squadra Pgs Corticella. Chiude il quadro il girone E, con tre bolognesi sul tetto del raggruppamento: primi 2 punti per la Pgs Bellaria, netto 69-43 contro Tanka Imola (Ottani 16), San Mamolo, agile nel posticipo di mercoledì contro Lugo 61-42, e In Fieri San Lazzaro, ok nel derby contro la Pontevecchio 46-64 (Secchiaroli 13; Corradini 17). A completare la giornata arriva il derby di stasera alle 21,20 fra Basket 95 Imola e Party&Sport Ozano.

Giacomo Gelati

Ippodromo dell'Arcoveggio

Le corse di ieri

1ª corsa

4 5 3 1

Vin. 2,31
Piaz. 1,45/4,13
Acc. 18,69
Trio 103,81

2ª corsa

2 4 9 8

Vin. 1,23 - Piaz.
1,09/1,20/1,49
Acc. 2,76
Trio 4,75

3ª corsa

8 9 1 7

Vin. 10,91 - Piaz.
2,67/2,40/1,37
Acc. 99,26
Trio. 603,21

4ª corsa

8 10 11 3

Vin. 26,84 - Piaz.
2,81/1,76/1,22
Acc. 192,13
Trio 463,50

5ª corsa

4 1 5 2

Vin. 4,83 - Piaz.
1,21/1,21/1,20
Acc. 4,01
Trio 23,95

6ª corsa

4 3 1 5

Vin. 1,58 - Piaz.
1,21/1,81/1,68
Acc. 4,38
Trio 9,07

7ª corsa

17 10 16 13

Vin. 15,23 - Piaz.
6,12/2,67/7,10
Acc. 179,83
Trio 1852,18



Peso:29%